



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA A. SAVINIO, 43"

RMIC8EH00G

Via A. Savinio, 43 - 00141- ROMA

☎/Fax 06/82000065 ✉ rmic8eh00g@istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Anno scolastico 2018/2019

Il giorno 05 del mese di marzo 2019 alle ore 12.45 nel locale di Presidenza viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo dell'I.C. "Via Savinio 43" di Roma, dopo aver acquisito la certificazione di compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei Conti, con Verbale n. 2019/002 dell'01 marzo 2019.

L'accordo è sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Angela Maria Marrucci *Angela Maria Marrucci*

PARTE SINDACALE

Consalvi Miriam *Miriam Consalvi*

RSU

Gonizzi Daniela *Daniela Gonizzi*

Punelli Federico *Federico Punelli*

SINDACATI FLC/CGIL _____

SCUOLA CISL/SCUOLA _____

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA SAVINIO,43"
RMIC8EH00G - C.F. 97713460588
Via A. Savinio, 43 - 00141- ROMA

☎/Fax 06/82000065 ✉ rmic8eh00g@istruzione.it

IPOTESI DI
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE
Anno scolastico 2018/2019

Il giorno 12 del mese di dicembre 2018 alle ore 14:00 nel locale di Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell'I.C. "Via Savinio 43" di Roma.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

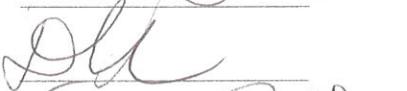
PARTE PUBBLICA

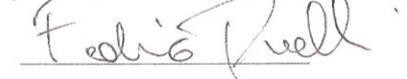
Il Dirigente pro-tempore F.to Angela Maria Marrucci 

PARTE SINDACALE

Consalvi Miriam 

RSU

Gonizzi Daniela 

Punelli Federico 

SINDACATI

FLC/CGIL _____

SCUOLA

CISL/SCUOLA _____

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

La presente Ipotesi di Accordo esplicherà i suoi effetti giuridici definitivi una volta acquisito il parere dei Revisori dei Conti in merito alla certificazione di compatibilità finanziaria.

LE PARTI

VISTO il CCNL sottoscritto il 29/11/2007 e la nuova redazione 2016/2018;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTA il Piano delle attività del personale Docente;

VISTA la delibera relativa all'individuazione delle Funzioni strumentali e degli altri docenti incaricati;

VISTE le risorse del MOF disponibili per la scuola nell'a.s. 2018/2019 sui capitoli di competenza;

VISTO il Piano di organizzazione e funzionamento dei servizi generali ed amministrativi proposto dal D.S.G.A.;

VISTO l'organico di diritto del personale docente ed ATA per l'a.s. 2018/19 determinato dall'ATP di Roma;

VISTO il Decreto Lgs. 27 ottobre 2009, n.150;

VISTO il Decreto Lgs. 1 agosto 2011, n. 141;

VISTA l'Ipotesi di Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Scuola sottoscritta in data 01 agosto 2018 tra il MIUR e le OO.SS. ai fini della ripartizione, per l'anno scolastico 2018/2019, delle risorse finanziarie di cui agli artt. 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'art.1 – comma 126 – della legge 13 luglio 2015 n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale docente";

VISTA la nota MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018 avente per oggetto "A.F. 2018 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 – periodo settembre-dicembre 2018 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 – periodo gennaio-agosto 2019";

VISTA la nota MIUR Prot. n. 21185 del 24/10/2018 avente per oggetto "A.F. 2018 – Fondo per la valorizzazione del personale docente - art.1 – comma 126 – della legge 13 luglio 2015 n. 107 – A.S. 2018/2019 – ASSEGNAZIONE RISORSA FINANZIARIA"

STIPULANO QUANTO SEGUE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica I.C. "Via Savinio 43" di Roma.
2. La durata del contratto integrativo è triennale (aa.ss. 2018/2021) ma rimane la possibilità di negoziare annualmente i criteri di ripartizione delle risorse.
3. Sono possibili, altresì, integrazioni successive, a seguito di accordo tra le parti in sede di verifica in itinere, per definire, sulla base delle indicazioni e proposte fornite dal Collegio Docenti, l'utilizzo di finanziamenti ulteriori rispetto a quelli conosciuti al momento della presente stipula



ovvero di eventuali economie che si dovessero realizzare rispetto alle somme impegnate per i docenti.

Si stabilisce tra le parti che eventuali residui riferiti alla realizzazione dei progetti verranno ridistribuiti a favore di chi ha effettivamente svolto l'attività mentre gli ulteriori eventuali residui relativi ad altri impegni non realizzati saranno destinati secondo le modalità indicate nel precedente capoverso.

Si concorda, fin d'ora, inoltre, che tutti gli eventuali residui relativi al personale Ata saranno utilizzati secondo le modalità che saranno concordate tra le parti in sede di verifica in itinere.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di **sicurezza** nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la **ripartizione delle risorse del fondo d'istituto** (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'**attribuzione di compensi accessori**, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla **valorizzazione del personale**, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei **diritti sindacali**, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

F. Rulli

Aur. [Signature]

- i criteri per l'individuazione di **fasce temporali di flessibilità** oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la **formazione del personale** nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'**utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle **innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione** inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

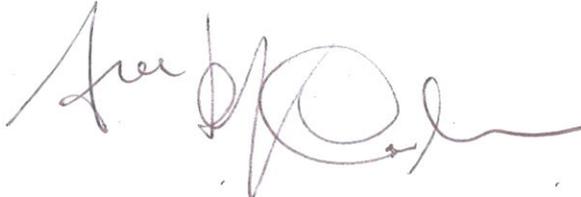
1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché **i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto** (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le **assegnazioni alle sedi di servizio** all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed-ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la **fruizione dei permessi per l'aggiornamento** (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle **misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato** e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

L'informativa sui punti di cui sopra è trasmessa alle RSU e alle OO.SS. (allegato al presente contratto).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio esterno della sede centrale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato al piano terra della sede amministrativa, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno, ove espressamente richiesto.

Art. 10 – Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU a maggioranza e OO.SS. rappresentative del comparto scuola) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente provvede all'affissione all'albo dell'istituzione scolastica e gli altri organismi sindacali che ne abbiano diritto possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. La durata dell'assemblea tiene conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, nel limite massimo del monte ore pro capite in ciascun anno scolastico.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza all'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ciascuna sede, per cui n. 3 unità di personale ausiliario (una per sede) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
8. Analogamente, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, si rende necessario assicurare un contingente minimo di personale ATA nella sede amministrativa e, precisamente, almeno due collaboratori scolastici e un assistente amministrativo; per la scelta di tale personale valgono i criteri riportati al precedente punto 7 del presente articolo.

Art. 10-bis – Chiusura di una o più sedi per consultazioni elettorali

Le sedi scolastiche vengono abitualmente utilizzate per le consultazioni elettorali, siano esse a carattere nazionale, come nel caso delle elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento, che nel caso di elezioni amministrative (regionali, provinciali, comunali).

In questi casi sono i Sindaci dei diversi Comuni che, assumendo poteri prefettizi, definiscono con propria Ordinanza l'individuazione degli edifici scolastici per le elezioni e l'insediamento dei vari seggi.

Ovviamente le ricadute sulle attività della scuola e, quindi, sugli obblighi del personale, dipendono caso per caso dal tipo di provvedimento emanato dal Sindaco del Comune in cui si trova ciascuna scuola.

Le fattispecie più diffuse sono le seguenti:



a) - Chiusura totale della scuola

Nel caso in cui tutta la scuola (con unica sede) venga chiusa per la consultazione elettorale, tutte le attività di quella scuola sono sospese, gli alunni rimangono a casa e, quindi, nessun lavoratore, sia esso Dirigente scolastico, che DSGA, che Docente o ATA, è tenuto a prestare servizio (né potrebbe farlo).

b) - Chiusura di un singolo plesso o succursale di una scuola con più sedi, ma non della sede centrale

In questo caso sono sospese tutte le attività degli alunni di quel singolo plesso o succursale, ma non quelle degli alunni delle altre sedi di quella scuola.

Dal momento però che non è tutta la scuola ad essere chiusa, il personale docente e ATA (titolare nella scuola nel suo complesso e solo assegnato annualmente nella specifica sede scolastica), può essere chiamato a prestare servizio nelle sedi regolarmente funzionanti secondo le effettive esigenze di funzionamento (es. sostituzioni, supporto al carico di lavoro del personale ausiliario operante nelle altre sedi); nel caso dei docenti dovrà trattarsi di personale appartenente al medesimo ruolo (es. in presenza di più sedi dello stesso grado scolastico:infanzia, primaria ecc.). Si seguirà nella scelta il criterio della rotazione secondo ordine alfabetico tenendo conto del numero di giorni di chiusura della sede.

c) - **Chiusura della scuola con presidenza e segreteria ma non di altri plessi, succursali o sezioni staccate**

In questo caso rimangono a casa gli alunni della sede centrale (ma non quelli delle altre sedi), i docenti e gli ATA in servizio nella sede centrale non potranno prestare servizio nella loro sede. In questo caso la scuola dovrà, però, far fronte alle esigenze delle sedi aperte. In particolare, il personale amministrativo sarà dislocato per la gestione delle attività amministrative inerenti le altre sedi (es. nomina supplenti, apertura o chiusura pratiche di infortunio, protocollo, situazioni di emergenza ecc.), nella sede di scuola secondaria di I grado nella quale sono presenti locali di segreteria e presidenza e postazioni di lavoro da poter utilizzare; se si tratta di più giorni di chiusura si adotterà il criterio della rotazione, in modo che tutti siano equiparati nella prestazione lavorativa e assicurando per ciascuna giornata la parziale presenza di personale delle aree alunni, personale, affari generali, amministrazione.

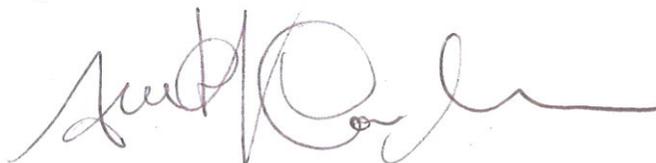
Analogamente, i collaboratori scolastici, come nell'ipotesi di cui al precedente punto b), saranno chiamati a prestare servizio nelle sedi regolarmente funzionanti secondo le effettive esigenze di funzionamento (es. sostituzioni, supporto al carico di lavoro del personale ausiliario operante nelle altre sedi); se si tratta di più giorni di chiusura si adotterà il criterio della rotazione, in modo che tutti siano equiparati nella prestazione lavorativa.

Nel caso dei docenti, ai fini della dislocazione per sostituzioni, dovrà trattarsi di personale appartenente al medesimo ruolo (es. in presenza di più sedi dello stesso grado scolastico:infanzia, primaria, ecc.); questo Istituto Comprensivo non ha, ad oggi, questo tipo di caratteristica.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno

F. Rulli



scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma tre giorni prima, dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

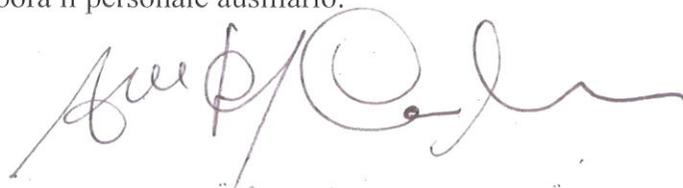
Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

- a. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- b. In caso di sciopero, il personale docente ed il personale ausiliario non aderenti in servizio hanno il dovere di vigilare su tutti gli alunni presenti nella scuola rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato del 27/01/1982; art. 7 del D.P.R. 420/1974).
I genitori sono tenuti a verificare personalmente la presenza dei docenti e del personale poiché la libertà di sciopero prevede l'adesione anche il giorno stesso.
- c. In caso di sciopero di tutti i docenti nel medesimo turno di servizio, non sarà possibile accogliere gli alunni.
- d. Chi non sciopera deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste e non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore; può però essere chiamato dal dirigente, o chi lo sostituisce, a cambiare orario, ma non il totale delle ore di lezione previsto per il giorno dello sciopero, o a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza ad alunni. Se il servizio è sospeso, si presenta a scuola, nel suo orario di lavoro o secondo le indicazioni ricevute.
- e. In caso di assenza di uno o più docenti, la vigilanza sugli alunni della classe compete in primo luogo ai colleghi che sono presenti a scuola in situazione di ore a disposizione o di compresenza; in mancanza sono chiamati ad intervenire i docenti che occupano le classi adiacenti, con il successivo intervento anche del personale ausiliario.
- f. Quando risulti necessario, gli scolari sono suddivisi in equa misura tra le classi; alla suddivisione degli alunni privi di custodia collabora il personale ausiliario.

F. Rulli



- g. In caso di adesione allo sciopero di tutto il personale ausiliario, non sarà possibile garantire il servizio di regolare apertura e chiusura dei cancelli di accesso delle diverse sedi scolastiche.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico. Si ricorrerà all'applicazione di questa norma solo in assenza di docenti interni con le competenze necessarie o disponibili a ricoprire l'incarico o a seguire uno specifico corso di formazione.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA – Tabella E

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito o su proposta del DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
- a. disponibilità espressa dal personale
 - b. specifica professionalità nell'attività da svolgere
 - c. sede di servizio presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - d. anzianità di servizio, a parità di condizioni
3. E' prevista, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, ossia un maggior carico di lavoro entro il normale orario di servizio, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale ata di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività, richiedenti competenze non presenti nella scuola.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

F. Rulli

San Marco

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

2. Le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme entro le ore 18:00; le comunicazioni rivolte all'utenza e al personale esterno (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico con la medesima tempistica.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato, in presenza o attraverso le piattaforme di e-learning messe a disposizione dal MIUR.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione, dall'Unione Europea e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.



2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico sono assegnati i fondi relativi alle seguenti voci:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 41.695,45

b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (¹) € 1.655,22

c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 5.965,10

d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.306,63

e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 662,49

f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.367,14

g) per la valorizzazione dei docenti ai sensi dell'art. 1- comma 126 della legge n. 107 13/07/2015 € 15.321,15

j) per la formazione del personale € 1.385,00

k) per i progetti nazionali e comunitari (*)

(*) Progetto 10.2.2A-FSEPON-LA-2017-37 - "Ragazzi al centro – Competenze di base (durata biennale, rivolto agli alunni delle classi II della scuola secondaria di I grado e delle classi III di scuola primaria) - Finanziamento autorizzato: Euro 30.492,00 (comprensivo delle risorse destinate all'acquisto di materiali didattici e pubblicitari) .

Annualità 2017/2018 (realizzazione di n. 3 moduli formativi di Italiano, Matematica e Scienze):

- Importo certificato € 14.833,07
(di cui destinato al pagamento compensi personale partecipante al progetto al Lordo Stato) € 10.990,51

Annualità 2018/2019 (realizzazione di n. 3 moduli formativi di Italiano, Matematica e Scienze):

- Importo disponibile € 15.246,00
(di cui destinato al pagamento compensi personale partecipante al progetto al Lordo Stato) € 11.987,07

Il totale delle risorse finanziarie disponibili quale FIS per il presente contratto ammonta, al lordo dipendente, ad **Euro 41.695,45= (quarantunomilaseicentonovantacinque/45=)** da cui vengono detratte l'indennità di direzione del D.S.G.A. pari ad Euro 5.923,60= e la quota prevista per l'indennità di direzione del sostituto del D.S.G.A. pari ad EURO 493,63=.

Pertanto le risorse di competenza disponibili, risultano essere pari ad **Euro 35.278,22= (trentacinquemiladuecentosettantotto/22=)**, come indicato in **tabella A (composizione del FIS)**.

Al suddetto importo devono essere aggiunte le disponibilità residue risultanti al 31 agosto 2018 relative all'anno scolastico 2017/2018 per un totale di Euro **2.481,90=** di cui Euro 1.060,05= riferite al personale docente ed Euro 1.421,85= relative al personale ATA.

Il totale delle risorse del F.I.S. disponibile per l'anno scolastico 2018/2019 - al netto delle succitate detrazioni e aggiunte le economie derivanti dall'anno scolastico precedente - ammonta, pertanto, ad **Euro 37.760,12=**.

⁽¹⁾ *E' presente sulla medesima voce un'economia derivante dagli anni precedenti, pari ad € 140,32.*

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

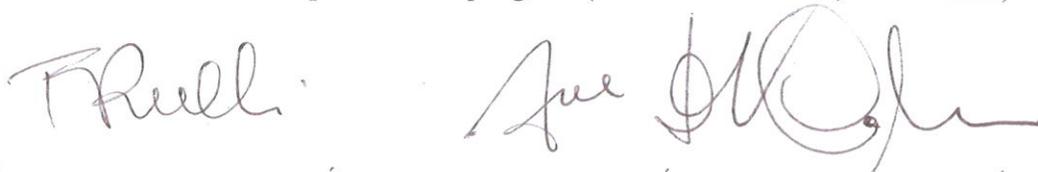
Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del **fondo dell'istituzione scolastica**, con esclusione di quelle di cui all'art. 20, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano di lavoro annuale del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **Euro 25.049,24=** (pari a al 68% e comprensivi delle relative economie) e per le attività del personale ATA **Euro 12.710,88=** (pari al 32% e comprensivi delle relative economie) – Tabella A.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari ad Euro 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Con riferimento ai **progetti comunitari** di cui all'art. 20 del presente contratto, il quadro finanziario distingue, per ciascun modulo formativo previsto dal relativo Avviso, i fondi assegnati per le risorse umane impegnate direttamente nella formazione (Esperto / Tutor / Funzione aggiuntiva) e quelli assegnati alla cosiddetta «Gestione generale».
5. In proposito, va rilevato che, mentre le somme relative alle figure di esperto/tutor/figura aggiuntiva sono da considerare per intero, fatto salvo il caso di assenze dei soggetti coinvolti, la voce **«gestione generale»** è soggetta a due variabili : 1. numero degli iscritti 2. frequenza dei singoli iscritti; questo perché i CUS (Costi Unitari Standardizzati) riconoscono, nella tabella predefinita di ciascun modulo e quindi per ciascun progetto, un importo di 3,47 per studente coinvolto, che va moltiplicato appunto per il numero degli iscritti e per quante ore i suddetti hanno frequentato (es.: 20 iscritti a 30h di frequenza piena permettono alla scuola di aver erogata la somma riconosciuta in partenza, di norma 1561,00 euro per ciascun Modulo autorizzato).

Come da Nota MIUR 18.12.2017 - *punto 2.2*, l'area gestionale comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiale didattico, di consumo,



certificazione linguistica e informatica, uso attrezzature, spese di viaggio, vitto e alloggio, pubblicità, ecc). Comprende, inoltre, le spese per il personale eventualmente coinvolto nella realizzazione del progetto, Dirigente Scolastico per la direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione amministrativo contabile, referente per la valutazione o altro personale di supporto se necessario, ecc. Si precisa che i compensi orari a favore del personale docente, ATA, coinvolto nella gestione sono quelli indicati nelle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL di categoria. Più precisamente, i compensi sono così determinati:

Esperto, interno o esterno	€ 70 l'ora lordo stato
Tutor	€ 30 l'ora lordo stato
Dirigente scolastico	€ 150/giornata -6 ore giornaliere- (199,05 lordo Stato) ovvero, in caso di prestazione giornaliera resa in maniera parziale, € 25 l'ora lordo dipendente (33,175 lordo Stato)
Direttore amministrativo	€ 18,50 l'ora lordo dipendente (24,55 lordo Stato)
Assistente amministrativo	€ 14,50 l'ora lordo dipendente (19,24 lordo Stato)
Collaboratore scolastico	€ 12,50 l'ora lordo dipendente (16,59 lordo Stato)

6. Per quanto riguarda il reclutamento delle risorse umane necessarie, si fa presente che:

- tutte le figure necessarie legate alla formazione - esperti, tutor e figure aggiuntive - sono state individuate attraverso **procedura interna, o a evidenza pubblica se del caso, attivata con Avvisi ad hoc pubblicati sull'Albo on line e segnalati con nota trasmessa via mail a tutti gli interessati alla candidatura**; come da normativa, i compensi sono stati erogati per prestazioni effettuate fuori orario di servizio; le tabelle dei criteri di valutazione per il reclutamento di esperti e tutor, interni o esterni, sono state approvate dal Consiglio d'Istituto e sono stati pubblicati sul sito web d'Istituto;

- per il reclutamento del personale ATA necessario si è fatto ricorso alla procedura dell'avviso interno (v. sopra) o su disponibilità; anche in questo caso i compensi sono stati erogati per prestazioni fatte fuori orario di servizio (straordinario).

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse disponibili per la formazione del personale, complessivamente pari ad **Euro 1.385,00=** nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

A tal fine sono assegnati Euro 900,00= per le attività del personale docente ed Euro 485,00= per le attività del personale ATA.

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari ad Euro 200,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità sopra enunciate, nel rispetto dell'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto destinato al **personale docente** è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, referenti e coordinatori di plesso, commissioni, ecc.)
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe/interclasse/intersezione, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro, ricerca e progetto ecc.)
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, supporto psico-pedagogico, responsabile integrazione disabili, responsabili viaggi d'istruzione e uscite didattiche, ecc.)
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa
 - e. attività aggiuntive d'insegnamento, oltre l'orario d'obbligo, (corsi di recupero, sportelli didattici, istruzione domiciliare, ecc.) fino ad un massimo di 6 ore settimanali individuali.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
 - b. prestazioni aggiuntive (straordinario) che si rendano necessarie per garantire il funzionamento della scuola, degli uffici, dei servizi o per fronteggiare esigenze imprevedibili
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:
 - d. realizzazione attività POF programmate nell'anno scolastico

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il bonus è attribuito a circa il 35% /40% dei docenti, fatte salve le situazioni di pari merito come di seguito specificato;
 - si considerano i docenti che hanno conseguito il punteggio sintetico più alto fino al più basso degli aventi diritto, comprese le situazioni di parità di punteggio, in base alla tabella dei punti definita ed approvata dal Comitato di valutazione per la valorizzazione del merito; successivamente l'importo complessivo assegnato alla scuola è ripartito per la somma dei punteggi riportati dai docenti aventi titolo ottenendo così il valore di ogni punto che sarà poi moltiplicato per il punteggio riportato da ciascun docente;



- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1000 euro;

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. In caso di assenza prolungata e/o dimissioni dall'incarico o mancato raggiungimento dei risultati, sarà concordata un'eventuale decurtazione proporzionale del compenso previsto per l'incarico, in sede di verifica della contrattazione integrativa d'Istituto.

Art. 27 - Attività aggiuntive per il personale ATA (tabella E)

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad una unità oraria per ogni giornata di assenza, ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo (straordinario) verranno retribuite a carico del Fondo d'Istituto fino al massimo del budget previsto, in base alle effettive esigenze di servizio secondo il criterio della disponibilità e, in subordine, della rotazione secondo ordine alfabetico (anche, se richiesto, con sorteggio della lettera); superato tale limite o su richiesta dell'interessato, tali ore potranno essere recuperate con riposi compensativi nei periodi di sospensione dell'attività didattica e, comunque, compatibilmente con le esigenze di servizio, entro l'anno scolastico in corso.
3. Le ore per sostituzione dei colleghi assenti, svolte in costanza dell'orario di servizio, costituiscono, invece, intensificazione ed in quanto tali possono soltanto essere retribuite secondo un criterio proporzionale, nei limiti delle risorse disponibili e finalizzate.
4. Tutte le attività – intensive ed estensive- devono essere registrate su apposito registro predisposto a cura del DSGA con l'indicazione del giorno e dell'ora e vidimate dal medesimo.

Art. 28 – Permessi, recuperi e ferie

1. I permessi sono richiesti in forma scritta con un congruo anticipo ed autorizzati dal D.S. sentito il DSGA. Il recupero dei servizi non resi dovuti a permessi brevi è effettuato entro due mesi successivi a quello di fruizione o, nel caso di impossibilità per esigenze di servizio, durante il periodo di interruzione delle attività didattiche; i ritardi vanno recuperati entro l'ultimo giorno del mese successivo, secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione, utilizzando i tempi di apertura pomeridiana dell'Istituto.

I servizi, se non recuperati nei tempi previsti dal CCNL, saranno comunicati alla competente R.T.S. per la trattenuta sulla retribuzione.

2. Per quanto riguarda le ferie del personale ATA, considerato che la settimana lavorativa è articolata su cinque giorni di attività, il sesto giorno è comunque considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie e i giorni di ferie goduti per frazioni inferiori alla settimana vengono calcolati in ragione di 1,2 per ciascun giorno (Art.13 comma 5 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009).

F. Reil

Am. P. O. J.

Le ferie del personale Ata sono richieste per iscritto entro il 15 maggio dell'anno di riferimento e saranno autorizzate dal DS su indicazione del DSGA, compatibilmente con le esigenze di servizio. Qualora siano presentate più richieste, per lo stesso periodo, tali da non garantire il regolare servizio, si procederà al criterio della rotazione secondo l'alternanza dei periodi fruiti nei mesi estivi dell'anno precedente.

Il piano delle ferie è portato a conoscenza di tutto il personale entro il 30 aprile dell'a.s. di riferimento.

Le ferie non godute nel periodo estivo e nell'anno di riferimento, per un massimo di sei giorni per i collaboratori scolastici e per un massimo di otto giorni per il personale assistente amministrativo, calcolati, per i periodi inferiori alla settimana lavorativa, secondo il parametro di cui al citato art. 13 – comma 5 del vigente Contratto Collettivo, potranno essere fruiti non oltre il 30 aprile dell'anno successivo, sentito il parere del D.s.g.a.

3. E' prevista, con delibera del Consiglio d'Istituto, la chiusura della scuola, con fruizione di ferie, festività sopresse o recuperi maturati dal personale Ata, nelle giornate prefestive del 24 e del 31 dicembre e nella settimana del 15 agosto.

Art. 29 - Incarichi specifici – Tabella D

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009, da attivare nell'istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. comprovata professionalità specifica
 - b. esperienze pregresse maturate
 - c. disponibilità degli interessati, in relazione alle esigenze di ciascuna sede
 - d. continuità di servizio nella sede
 - e. posizione in graduatoria d'Istituto.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico sulle problematiche della sicurezza, della durata di 4 ore (per le scuole che hanno da 15 a 50 lavoratori) o di 8 ore (per le scuole che hanno più di 50 lavoratori). Il R.L.S ha, altresì, diritto ad una formazione iniziale particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici dei luoghi di lavoro al fine di assicurargli le necessarie competenze sulle principali tecniche di prevenzione e protezione dai rischi presenti nell'Istituto, mediante un percorso formativo di 32 ore, come previsto all'art. 37, comma 11, lettera h), del D. Lgs. 81/08.



4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e norme successive, cui si rimanda.

Art. 31 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. Il RSPP è designato dal Dirigente, sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, tra il personale docente a condizione che abbia le capacità ed i requisiti professionali individuati all'art. 32 del medesimo Decreto, ovvero all'esterno qualora tale condizione non possa essere rispettata o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
4. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla prevenzione e lotta antincendio
 - preposto
5. Le suddette figure sono individuate preferibilmente tra il personale fornito delle competenze necessarie se esistente e saranno appositamente formate attraverso specifico corso nei limiti delle risorse economiche disponibili per la formazione del personale nell'esercizio finanziario di riferimento.
6. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme in materia di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun



dipendente (o di quello impegnato nell'attività in cui si è verificato lo sfioramento se chiaramente identificabile) nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3. L'assegnazione del bonus premiale per la valorizzazione del merito del personale docente di cui alla Legge 107/2015 avverrà in base alle previsioni di legge, secondo i criteri stabiliti dal Comitato di valutazione.
4. Le eventuali risorse erogate in una fase successiva alla data odierna di sottoscrizione e soggette a contrattazione secondo la normativa vigente, daranno luogo ad una integrazione aggiuntiva del presente Contratto.

Sottoscritto il 12/12/2018

La delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico

F.to Marrucci Angela Maria

Angela Marrucci

La delegazione di parte sindacale

La RSU

F.to Daniela Gonizzi

Daniela Gonizzi

F.to Federico Pinelli

Federico Pinelli

F.to Consalvi Miriam

Miriam Consalvi

- Rappresentante provinciale dell' O.S. FLCCGIL Scuola
- Rappresentante provinciale dell' O.S. CISL Scuola
- Rappresentante provinciale dell' O.S. UIL Scuola
- Rappresentante provinciale dell' O.S. SNALS CONFSAL
- Rappresentante provinciale della GILDA Unams.....

F. Pinelli

TABELLA A

DETERMINAZIONE F.I.S. 2018/2019

Le risorse del Fondo d'Istituto per l'anno scolastico 2018/2019 risultano determinate sulla base di:

- Ipotesi di Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Scuola sottoscritta in data 01 agosto 2018 tra il MIUR e le OO.SS. ai fini della ripartizione, per l'anno scolastico 2018/2019, delle risorse finanziarie di cui agli artt. 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'art.1 – comma 126 – della legge 13 luglio 2015 n. 107, relative alla “Valorizzazione del personale docente”;
- Nota MIUR Prot. n. 19270 del 28/09/2018 avente per oggetto “A.F. 2018 – *Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 – periodo settembre-dicembre 2018 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 – periodo gennaio-agosto 2019*”, con la quale si comunica l’assegnazione relativa al Fondo per l’istituzione scolastica di un importo pari ad **Euro 41.695,45= (quarantunomilaseicentonovantacinque/45=)** al lordo dipendente;
- Nota MIUR Prot. n. 21185 del 24/10/2018 avente per oggetto “A.F. 2018 – *Fondo per la valorizzazione del personale docente - art.1 – comma 126 – della legge 13 luglio 2015 n. 107 – A.S. 2018/2019 – ASSEGNAZIONE RISORSA FINANZIARIA*” per un importo pari ad **Euro 15.321,15= (quindicimilatrecentoventuno/15=)** al lordo dipendente.

Si riporta la seguente specifica dei dati dell'organico dell'autonomia:

• Docenti scuola primaria in O.D. n. 39 + 9 sostegno	48
• Docenti scuola infanzia in O.D. n.16 + 2 sostegno	18
• Docenti scuola secondaria di 1° grado in O.D. n. 46 + 9 sostegno	55
• Personale ATA – DSGA n. 1 – A.A. n. 6 – C.S. n. 13	20

	141

Dall'assegnazione per l'anno scolastico 2018/2019 di **Euro 41.695,45=** vengono detratte la quota riferita all'indennità di direzione del D.S.G.A. pari ad Euro 5.923,60= e la quota prevista per il sostituto del D.S.G.A. quantificata in Euro 493,63=.

Le risorse di competenza disponibili, risultano pertanto essere pari ad **Euro 35.278,22=**.

Si propone che tale importo venga ripartito tra personale docente e A.T.A. come di seguito indicato, in considerazione delle esigenze di conseguimento dell'efficacia del servizio scolastico, in misura pari al 68% per il personale docente e al 32% per il personale A.T.A. :

FIS al lordo dipendente Euro 35.278,22	{	Docenti 68% Euro 23.989,19 A.T.A. 32% Euro 11.289,03
-----------------------------------------------	---	---------------------------------------------------------------------------

All'importo di Euro 35.278,22= devono essere aggiunte le disponibilità residue risultanti al 31 agosto 2018 relative all'anno scolastico 2017/2018 per un totale di **Euro 2.481,90=**, di cui **Euro 1.060,05=** riferite al personale docente ed **Euro 1.421,85=** relative al personale A.T.A.

Le suddette risorse, pari complessivamente ad **Euro 37.760,12=**, risultano così ripartite:



DOCENTI	EURO
BUDGET AL LORDO DIPENDENTE (68%)	23.989,19
ECONOMIE AL 31/08/2018	1.060,05
TOTALE RISORSE F.I.S. DOCENTI 2018/2019	25.049,24

A.T.A.	EURO
BUDGET AL LORDO DIPENDENTE (32%)	11.289,03
ECONOMIE AL 31/08/2018	1.421,85
TOTALE RISORSE F.I.S. A.T.A. 2018/2019	12.710,88

FORMAZIONE

FONDI FORMAZIONE (al netto di Euro 70,00= per quota di adesione alla rete delle Istituzioni Scolastiche del III e IV Municipio e all'ASAL)	TOTALE Euro 1.385,00 di cui: -Personale docente Euro 900,00 -Personale ATA Euro 485,00
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------



Formazione classi	3 docenti primaria 2 docenti second. 1 docente second.	4 h x 3 = 12 12 h x 2 = 24 7 h x 1 = 7		12	€ 210,00
				24	€ 420,00
				<u>7</u>	€ 122,50
				43	€ 752,50

TOTALE € **8.715,00**

Progetto unico "Scuola sicura"	1 docente primaria 2 docenti infanzia	18 h x 1 = 18 6h x 2 = 12		18	€ 315,00
				<u>12</u>	€ 210,00
				30	€ 525,00

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Progetto valutazione e INVALSI	16 docenti	4 h x 16 = 64		64	€ 1.120,00
Progetto "Coordinamento attività didattica e rapporti con le famiglie"	5 docenti	3h x 5 = 15		15	€ 262,50
Accoglienza	16 docenti classi quinte/classi prime	1h x 16 = 16		16	€ 280,00
Continuità scuola infanzia - scuola primaria	8 docenti classi quarte	1h x 8 = 8		8	€ 140,00
Progetto Cambridge	1 docenti	15 h x 1 = 15		15	€ 262,50
Progetto "Visite didattiche e campi scuola"	48 docenti full time 20 docenti viaggi	3h x 48 = 144 6 h x 20 = 120		144	€ 2.520,00
				<u>120</u>	€ 2.100,00
				264	€ 4620,00
Progetto "Scuola domiciliare"	2 docenti	2h x 20 = 40		40	€ 700,00
TOTALE PRIMARIA					€ 7.385,00

PROGETTI INFANZIA

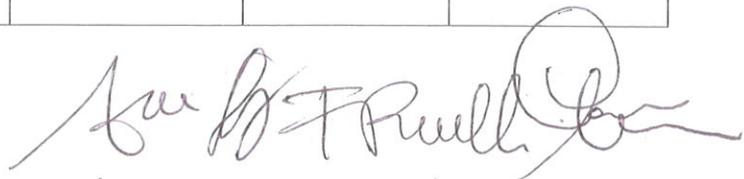
Progetto continuità scuola primaria	16 docenti	16h x 1 = 16 5h x 1 = 5		16	€ 280,00
				<u>5</u>	€ 87,50
				23	€ 367,50

for of T. Rulli

Referente "Uscite didattiche"	1 docente	12 h x 1 = 12		12	€ 210,00
Referente sostegno	1 docente	5 h x 1 = 5		5	€ 87,50
Progetto "Cantiamo il Natale"	20 docenti	5 h x 20 = 100		100	€ 1.750,00
Progetto documentazione	1 docente	3h		3	€ 52,50
TOTALE INFANZIA					€ 2.467,50

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto "Cambridge e Dele"	1 doc. Cambridge	35 h x 1 = 35		35	€ 612,50
	1 docente Dele	15 h x 1 = 15		<u>15</u>	€ 262,50
				50	€ 875,00
Progetto Giochi Matematici e laboratorio scientifico	1 docente	10 h x 1 = 10		10	€ 175,00
	1 docente	8 h x 1 = 8		8	€ <u>140,00</u>
				18	€ 315,00
Progetto "Continuità vert."	3 docenti	2 h x 3 = 6		6	€ 105,00
Progetto "Biblioteca"	2 docenti	15 h x 2 = 30		30	€ 525,00
Progetto "Spelling"	4 docenti	4h x 4 = 16		16	€ 280,00
Progetto "Counseling"	1 docente	10 h x 1 = 10		10	€ 175,00
Progetto di continuità "Musica insieme"	4 docenti	7 h x 4 = 28		28	€ 490,00
Progetto "Musincanto"	1 docente	5 h x 1 = 5		5	€ 87,50
Progetto "Orientamento"	1 docente	46 h x 1 = 46		46	€ 805,00
Laboratorio di Latino	2 docenti	15h x 2 = 30	30		€ 1.050,00
Progetto campi scuola e visite guidate		60 h		60	€ 1.050,00
Progetto "Tutoraggio"	1 docente	11h x 1 = 11		11	€ 192,50



TOTALE					€ 5.950,00
TOTALE GENERALE					€ 25.042,50

Luigi Cole
F. Pulli

FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE

Le Funzioni Strumentali destinate al personale Docente sono determinate secondo:

- l'ipotesi di Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Scuola sottoscritta in data 01 agosto 2018 tra il MIUR e le OO.SS. ai fini della ripartizione, per l'anno scolastico 2018/2019, delle risorse finanziarie di cui agli artt. 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'art.1 – comma 126 – della legge 13 luglio 2015 n. 107, relative alla “Valorizzazione del personale docente”;
- la nota MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018 avente per oggetto “A.F. 2018 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 – periodo settembre-dicembre 2018 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 – periodo gennaio-agosto 2019”;
- Il Collegio dei Docenti ha individuato i compiti per le 5 F.S. assegnate alle aree individuate e ha altresì incaricato n. 8 docenti per i quali si prevede il compenso complessivo **Lordo Stato di Euro 7.915,69**= così determinato:

Quota base	= € 1.714,34
Complessità	= € 767,24
Docenti in O.D. n. 121 x € 44,91	= € 5.434,11
Totale Lordo Stato	€ 7.915,69

Le risorse medesime sono così determinate:

LORDO DIPENDENTE

$$\frac{€ 7.915,69 \times 100}{132,70} = € 5.965,10$$

Si propone di ripartire detto importo complessivo di € 5.965,10= tra le cinque aree individuate dal Collegio dei Docenti, da distribuire tra n. 8 docenti come di seguito specificato:

- per l'area A - gestione POF - € 800 = cad. per n. 2 docenti – tot. € 1.600;
- per l'area B - valutazione - € 600 = per n. 2 docenti – tot. € 1.200;
- per l'area C - sostegno al lavoro dei docenti: sito web e innovazione didattico-tecnologica - € 955= per n. 1 docente
- per l'area D - interventi e servizi per gli alunni - € 850 = cad. per n. 2 docenti –tot. € 1.700;
- per l'area E - rapporti con il territorio - € 510,10= per n. 1 docente.

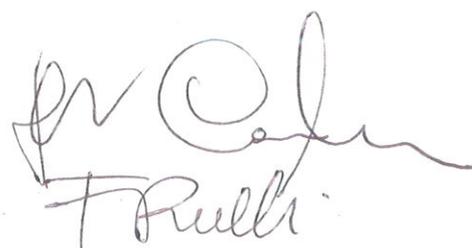
For

 Forcellini

TABELLA D

INCARICHI SPECIFICI (ART. 47 COMMA 2)

I criteri per l'accesso agli Incarichi Specifici del personale A.T.A. sono stati così definiti:

- 1) Disponibilità del personale
- 2) Competenze certificate e/ o documentate
- 3) Esperienze pregresse

Gli Incarichi specifici destinati al personale A.T.A., sono determinati secondo:

- 1) Ipotesi di Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Scuola sottoscritta in data 01 agosto 2018 tra il MIUR e le OO.SS. ai fini della ripartizione, per l'anno scolastico 2018/2019, delle risorse finanziarie di cui agli artt. 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF);
- 2) Nota MIUR Prot. n. 19270 del 28/09/2018 avente per oggetto "A.F. 2018 – Assegnazione Integrativa al Programma Annuale 2018 – periodo settembre - dicembre 2018 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 – periodo gennaio - agosto 2019".

L'importo complessivo risulta essere pari ad **Euro 3.060,90= al lordo degli oneri a carico dello Stato e dell'IRAP**, come di seguito specificato:

- 3) Quota unica per n. 19 unità (O.D. detratto il D.S.G.A. = n. 6 A.A.+ n. 13 C.S.)
Euro 161,10 x 19 = **Euro 3.060,90 (Lordo Stato)**

Lordo dipendente:

$$\frac{3.060,90 \times 100}{132,70} = \dots\dots\dots \text{Euro } \mathbf{2.306,63}$$

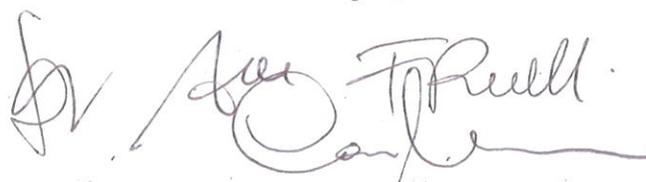
Si propone di ripartire l'importo lordo dipendente di **Euro 2.306,63** = come di seguito specificato:

- n. 4 Assistenti Amministrative Euro 288,50= ciascuna
per un importo totale di Euro 1.154,00
- n. 8 Collaboratori Scolastici Euro 131,73= ciascuno
per un importo totale di Euro 1.053,84
- n. 1 Collaboratore Scolastico 27 ore (Lioncino)..... Euro 98,79

TOTALE Euro 2.306,63

Personale Assistente Amministrativo (n. 4 unità)

- **n. 2 incarichi:** adempimenti relativi all'elaborazione e trasmissione a RTS delle complessive pratiche pregresse relative ai decreti di ricostruzione della carriera del personale docente e A.T.A.;
- **n. 1 incarico:** rendicontazione fondi "Assistenza alla comunicazione"- compilazione nomine di individuazione sub consegnatari dei beni mobili e relativi verbali di consegna;



- **n. 1 incarico**: creazione fascicolo digitale alunni diversamente abili con caricamento della relativa documentazione sulla piattaforma SIDI (a.s. 2018/19) e completamento caricamento relativo all'a.s. 2017/18 - verifica adempimenti vaccinali.

Personale Collaboratore Scolastico Scuola infanzia (n. 2 unità)

- **n. 2 incarichi** : assistenza alunni diversamente abili - cura dell'igiene personale dei bambini.

Personale Collaboratore Scolastico Scuola primaria (n. 2 unità + 1 part-time 27 ore)

- **n. 1 incarico**: assistenza agli alunni diversamente abili - primo soccorso;
- **n. 1 incarico**: assistenza agli alunni diversamente abili - verifica periodica servizi pulizie svolti dalla ditta esterna al piano terra;
- **n. 1 incarico (27 ore)**: assistenza agli alunni diversamente abili – primo soccorso.

Personale Collaboratore Scolastico Scuola secondaria di 1[^] grado (n. 4 unità)

- **n. 2 incarichi**: assistenza agli alunni diversamente abili – primo soccorso.
- **n. 1 incarico**: piccola manutenzione - segnalazione guasti e situazioni di rischio.
- **n. 1 incarico**: collaborazione con il docente primo collaboratore del Dirigente Scolastico -servizio copie.

MANSIONI AGGIUNTIVE AL PERSONALE BENEFICIARIO DI 1[^] POSIZIONE ECONOMICA

Personale Assistente Amministrativo

- **n. 1 incarico**: sostituzione del DSGA e collaborazione con il medesimo.
- **n. 1 incarico**: creazione fascicolo digitale alunni diversamente abili con caricamento della relativa documentazione sulla piattaforma SIDI (a.s. 2018/19) e completamento caricamento relativo all'a.s. 2017/18 - verifica adempimenti vaccinali.

Personale Collaboratore Scolastico Scuola primaria

- **n. 1 incarico**: servizio esterno – primo soccorso.
- **n. 1 incarico**: assistenza alunni diversamente abili - verifica periodica servizi pulizie svolti dalla ditta esterna al primo piano.

Personale Collaboratore Scolastico Scuola infanzia

- **n. 1 incarico**: assistenza alunni diversamente abili - primo soccorso.

Personale Collaboratore Scolastico scuola secondaria di 1[^] grado

- **n. 3 incarichi**: assistenza alunni diversamente abili - primo soccorso.



TABELLA E

ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE A.T.A.

Le attività relative al personale A.T.A. consistono in:

- 1) Prestazioni aggiuntive di intensificazione e di straordinario che si rendano necessarie per garantire l'ordinato funzionamento della scuola, degli uffici, dei servizi, dovute in particolar modo all'assolvimento degli adempimenti derivanti dal decentramento amministrativo.
- 2) Attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei servizi, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo.
- 3) Prestazioni per la sostituzione del personale assente.

TABELLA ATTIVITA' E RIPARTIZIONE FINANZIARIA FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2018/2019 PERSONALE A.T.A.

1) Risorse disponibili	a.s. 2018/2019	Euro	11.289,03
2) Economie	a.s. 2017/2018	Euro	1.241,85
TOTALE LORDO DIPENDENTE		Euro	12.710,88

A) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N° unità	N° ore/ unità	N° ore totali	Importo orario	Importo totale (lordo dipendente)
Sostituzione colleghi assenti	6		222	14,50	3.219,00
Intensificazione per segreteria digitale	6	15	90	14,50	1.305,00
Affiancamento colleghi di nuova nomina			20	14,50	290,00
Straordinari			30	14,50	435,00
TOTALE A			362	14,50	5.249,00

B) COLLABORATORI SCOLASTICI	N° unità	N° ore/ unità	N° ore totali	Importo orario	Importo totale (lordo dipendente)
Progetto "Scuola sicura"	14	8	112	12,50	1.400,00
(part-time)	1	6	6	12,50	75,00
Sostituzione colleghi assenti	14		280	12,50	3.500,00
(part-time)	1		15	12,50	187,50
Flessibilità oraria	13	8	104	12,50	1.300,00
	3	3	9	12,50	112,50
Straordinari			70	12,50	875,00
TOTALE B			596	12,50	7.450,00
TOTALE PERSONALE A.T.A. (A + B)					12.699,00

L'effettivo svolgimento delle suddette attività dovrà essere dettagliatamente descritto attraverso apposita relazione, comprese le sostituzioni del collega assente con indicazione del giorno/periodo e del lavoro svolto. In caso di mancato svolgimento di alcune delle attività indicate, il relativo compenso sarà soggetto a decurtazione in sede di consuntivo.

Gli eventuali residui saranno portati in economia per l'anno successivo.

